

## **Relazione dell'Accantonamento parziale del contributo "5 per mille"**

### **Esercizio 2015**

*Periodo 16/08/2018 – 31/03/2019*

Al fine di contribuire alla realizzazione del Progetto di Ateneo IP-TEAM, di seguito descritto, con DR n. 2086 del 21/12/2016, ratificato con Delibera n. 19 del Consiglio di Amministrazione d'Ateneo del 31/01/2017, e successiva variazione, come da DR n. 367 del 19/03/2018, si è deciso di **accantonare parzialmente** l'importo percepito dall'Università degli Studi di Perugia quale contributo "5 per mille" – anno 2015, per un suo futuro utilizzo quale finanziamento per il rinnovo di n. 1 assegno di ricerca di Tipologia B (L.240/2010), della durata complessiva di 14 mesi.

In tal modo, a decorrere dal 01/02/2018, è stato possibile garantire la copertura dei costi residui relativi all'assegno di ricerca suddetto, che vengono di seguito rendicontati, assieme agli altri imputati al PROGETTO di cui trattasi, ammissibili sino al 15/08/2019 (*24 mesi dalla data di ricezione del contributo in oggetto, avvenuta in data 16/08/2017*).

La parte restante del contributo, non utilizzata per l'assegno di ricerca suddetto, è stata destinata alla copertura dei costi del personale afferente all'Area per la Progettazione, Valorizzazione e Valutazione della Ricerca, incaricato di monitorare e coordinare le attività dell'assegnista.

---

Progetto di ricerca dal titolo **IP-TEAM** "*Gestione e valorizzazione della proprietà intellettuale ed industriale per il perseguimento degli obiettivi di Terza Missione*"

### **PREMESSE DI CONTESTO**

Le linee di indirizzo nazionali ed Europee per le Università, oltre ai tradizionali obiettivi di Formazione e Ricerca, individuano un nuovo obiettivo, quello di Terza Missione, finalizzato a favorire lo sviluppo sociale, culturale ed economico della società. Per il perseguimento di tale fine, gli Atenei italiani hanno avviato dei percorsi interni per l'individuazione di un modello gestionale che risponda alle strategie di indirizzo, conforme alle migliori pratiche nazionali ed internazionali già in tal senso consolidate.

Negli ultimi anni, il tema del rapporto Università - Industria ha assunto una valenza sempre più strategica. Per cogliere appieno le opportunità di collaborazione tra le due realtà si è reso necessario sviluppare condizioni di contesto in grado di facilitare la relazione, anche attraverso la rimozione di ostacoli che possano minarne il consolidamento. Un elemento di particolare rilievo è rappresentato, appunto, dalla proprietà industriale generata da o con l'apporto di personale universitario, elemento che genera problematiche di imputazione, gestione e sfruttamento dei risultati di ricerca.

La disciplina dei risultati della collaborazione è oggetto di specifica negoziazione tra le parti, ma la diversità di linguaggio, le asimmetrie informative, il disallineamento dei rispettivi obiettivi possono costituire motivi di attrito o rallentamento dei processi decisionali ed operativi. Inoltre, una non corretta impostazione del rapporto può condurre ad una sottovalutazione ovvero ad una sopravvalutazione del contributo proveniente dalle parti, soprattutto se l'approccio alla materia avviene in carenza di policy, strutture e strumenti adeguati ad affrontare una casistica variegata.

L'Università degli Studi di Perugia, dopo una attenta disamina interna, ha avviato un progetto, con possibilità di realizzazione pluriennale, denominato IP-TEaM, finalizzato alla definizione di standard gestionali che facilitino tutte le azioni a sostegno delle politiche di Ricerca e Terza Missione connesse alla gestione e valorizzazione del *know how* accademico.

Il PROGETTO attivato ha, altresì, dato attuazione al Documento attuativo del Piano strategico pluriennale di Ateneo per Ricerca e Trasferimento Tecnologico, nel quale viene disposta, tra gli obiettivi di sistema, l'adozione di un Regolamento di Ateneo per Ricerca e Terza Missione, nonché, tra gli obiettivi attuativi, l'attivazione di assegni di ricerca di taglio scientifico-gestionale, le cui finalità vengono individuate nella gestione e valorizzazione della proprietà intellettuale ed industriale per il perseguimento degli obiettivi di Terza Missione di tipo accademico.

## **OBIETTIVI**

Nella sua prima fase di realizzazione, IP-TEaM si è posto i seguenti macro obiettivi:

1. analisi strategica delle policy italiane di gestione e valorizzazione della proprietà intellettuale ed industriale per il perseguimento degli obiettivi di Terza Missione delle Università pubbliche;
2. definizione di schemi di accordo pubblico-privato di tipo *responsible partnering*;
3. incentivazione di un dialogo dialettico con gli utenti, che sia rapido, efficace e personalizzato;
4. attrazione di nuove risorse per la ricerca, attraverso una gestione più consapevole del *know how* accademico.

Alla luce dei positivi esiti del lavoro svolto dal titolare dell'Assegno di ricerca di tipologia B attivato per l'esecuzione del progetto IP-TEaM - *Gestione e valorizzazione della proprietà intellettuale ed industriale per il perseguimento degli obiettivi di Terza Missione*, finalizzato alla definizione di standard gestionali che facilitino tutte le azioni a sostegno delle politiche di Ricerca e Terza Missione connesse alla gestione e valorizzazione del *know how* accademico, si è proceduto al rinnovo dell'Assegno di ricerca di cui trattasi, in ragione di nuove e specifiche esigenze, maturate nel corso delle attività di ricerca svolte, finalizzate allo sviluppo e all'implementazione del PROGETTO suddetto.

In particolare, dalla ricerca condotta dal titolare dell'Assegno nell'ambito delle azioni a sostegno delle politiche di Ricerca e Terza Missione connesse alla gestione e valorizzazione del *know how* accademico, è emersa l'esigenza di approfondire ed aggiornare alcuni dei campi di indagine del Progetto IP-TEaM.

L'approfondimento e l'ampliamento dei campi di indagine del Progetto IP-TEaM, nell'ambito delle azioni a sostegno delle politiche di Ricerca e Terza Missione, si sono focalizzate, nello specifico, sui seguenti aspetti:

- pubblicazione dei risultati: la prassi comunemente seguita nella stipula dei contratti relativi a collaborazioni Università-Industria presenta delle criticità che riguardano in particolare le rispettive esigenze di divulgazione o di segretezza delle Parti. Se da un lato può essere infatti importante per l'Industria mantenere la riservatezza sulle informazioni scambiate e sui risultati ottenuti, in forma temporanea o definitiva, per necessità di produzione o commerciali, dall'altro lato l'Università ha l'interesse di diffondere i risultati della ricerca. A questo si aggiunge l'esigenza dei ricercatori universitari di concretizzare il loro lavoro di ricerca tramite pubblicazioni di carattere tecnico-scientifico che vengono valutate per le progressioni di carriera. Inoltre, nel caso in cui la collaborazione Università-Industria preveda il coinvolgimento di tesisti di laurea o di dottorato, si aggiunge il problema della tempistica di pubblicazione. In particolare le tempistiche di pubblicazione dei dottorandi sono spesso vincolate da scadenze non modificabili, che, se non rispettate, rischiano di compromettere il percorso stesso di dottorato. È inoltre importante garantire che le necessità di divulgazione non vadano ad inficiare le possibilità di protezione brevettuale;
- criteri per identificare le possibili ricadute delle azioni di valorizzazione: la ricerca si è concentrata sulla definizione di criteri ispirati alla trasparenza, ai diritti e ai doveri dei ricercatori, alla prevalenza dell'interesse pubblico su quello privato, nell'ottica della realizzazione di una visione integrata di tutti i soggetti coinvolti nei processi di generazione dei prodotti valorizzabili;
- definizione di caratteri fondamentali del Contratto per l'accesso ad un incubatore d'impresa: tenuto conto dell'imminente avvio delle attività dell'incubatore fisico dell'Università degli Studi di Perugia, atto ad accogliere start up provenienti sia dal mondo accademico, che non, sono stati identificati, analizzati e definiti i caratteri fondamentali del "Contratto di concessione di spazi e servizi", che dovrà essere allegato al "Regolamento per l'accesso ai servizi e ai locali dell'Incubatore e le eventuali modifiche". Il Contratto di concessione è stato concepito per essere uno strumento semplice e ben strutturato, atto a normare i rapporti tra incubatore pubblico e utenti privati, al fine di favorire il processo di sviluppo imprenditoriale, fornendo un sostegno alle imprese e promuovendo il rinnovamento del tessuto imprenditoriale locale attraverso l'incubazione di imprese innovative.

## **METODI**

Nel perseguimento degli obiettivi prefissati per l'approfondimento e l'ampliamento di alcuni dei campi di indagine del Progetto IP-TEaM, si è pertanto proceduto al rinnovo dell'Assegno di ricerca di cui trattasi, per un periodo di ulteriori 14 mesi, per l'implementazione e l'attualizzazione del PROGETTO suddetto.

Il PROGETTO, così prorogato, ha previsto, altresì, che il soggetto beneficiario dell'assegno, per ragioni organizzative, svolgesse le attività di ricerca presso l'Area per la Progettazione, Valorizzazione e Valutazione della Ricerca dell'Università, la quale rappresenta l'articolazione funzionale dedicata al perseguimento degli obiettivi di Terza Missione.

Nell'ambito del perseguimento degli obiettivi di Terza Missione, il PROGETTO ha impiegato la suddetta unità di personale al fine di:

- a) analizzare le esigenze e le caratteristiche interne all'Ateneo, così da individuare *policy* cui ispirarsi da un punto di vista gestionale nell'ambito della disciplina della pubblicazione dei risultati delle ricerche;
- b) individuare *best practice* per l'elaborazione di uno schema tipo di "contratto di concessione di spazi e servizi" da poter utilizzare nell'ambito dell'incubatore fisico d'Ateneo.

## **CONCLUSIONI**

Nel perseguimento dei propri obiettivi generali e specifici, il PROGETTO è stato volto non solo a risolvere le asimmetrie esistenti tra l'Università ed i propri utenti nell'ambito della gestione e valorizzazione della proprietà intellettuale ed industriale per il perseguimento degli obiettivi di Terza Missione, ma anche a fornire adeguati strumenti operativi ai propri dipendenti ed utenti. I risultati raggiunti, a completamento del percorso di ricerca del PROGETTO, hanno interessato principalmente l'individuazione di strumenti di *policy* ed operativi per il miglior sfruttamento del *know how* accademico. In particolare, gli esiti derivati sono stati:

- il potenziamento degli strumenti di gestione per la pubblicazione dei risultati della ricerca;
- l'elaborazione di uno schema tipo di "contratto di concessione di spazi e servizi" da poter utilizzare nell'ambito dell'incubatore fisico d'Ateneo;

**RENDICONTO COSTI OGGETTO DI ACCANTONAMENTO PARZIALE - sostenuti dal  
16/08/2018 al 31/03/2019**

<b>COSTI DEL PERSONALE</b>						
<b>Periodo 16/08/2018 - 31/03/2019</b>						
<b>Nome e Cognome</b>	<b>Qualifica</b>	<b>Ore/Uomo</b>	<b>o</b>	<b>Costo orario</b>	<b>Costo totale</b>	
Nicola Sbrenna, Rinnovo Assegno di Ricerca - progetto IP-TeaM	Titolare di Assegno di Ricerca	di di	periodo 16/08/2018 31/03/2019	-	N.A.	€ 19.942,84
Piera Pandolfi - 2018	PTA	15 ore/uomo		€ 30,94	€ 464,10	
Gina Olsen - 2018	PTA	15 ore/uomo		€ 24,72	€ 370,80	
Piera Pandolfi - 2019	PTA	15 ore/uomo		€ 31,16	€ 467,40	
Gina Olsen - 2019	PTA	14 ore/uomo		€ 24,94	€ 349,25	
<b>TOTALE PARZIALE</b>					<b>€ 21.594,39</b>	